

SURROGA ASSESSORE	CONSIGLIERE	COMUNALE	NOMINATO
------------------------------	--------------------	-----------------	-----------------

In merito all'argomento posto in discussione, il Presidente espone quanto segue:

“Con decorrenza 1 marzo 2011 il sig. Massimo PIROLA - consigliere comunale – è stato nominato Assessore.

Dato che l'art.64 del D.Lgs. 267/2000 dispone che la carica di assessore è incompatibile con la funzione di consigliere e considerato che il Signor Massimo PIROLA ha accettato la nomina di cui sopra proposta dal Sindaco, occorre procedere alla surroga del consigliere cessato dalla carica;

Il Signor Massimo PIROLA era stato proclamato eletto alla carica di consigliere comunale quale appartenente alla lista n. 9 "P.D.L."

L'art. 45 - comma 1 - del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 stabilisce che: " ... *il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto*"

Dal verbale dell'Ufficio Centrale risulta che il primo dei non eletti, nella lista n. 9 "P.D.L." è il Signor Vincenzo CAGGIANO che ha ottenuto la cifra individuale di 5853, lo stesso - contattato dall'ufficio segreteria - ha comunicato la propria disponibilità ad assumere l'incarico.

Il Consiglio Comunale, in base al disposto del Capo III - Titolo II- art. 55 e seguenti - del D.Lgs. 267/2000 deve esaminare le condizioni di candidabilità, eleggibilità e di compatibilità dei suoi componenti.

Qui anziché chiedere al Segretario Generale di dare lettura delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dal sopracitato Capo III - Titolo II- art. 55 e seguenti del D.Lgs. 267/2000, come d'accordo con tutto il Consiglio Comunale, le consideriamo come lette.

Invito tutti i componenti del Consiglio ad indicare, qualora ne siano a conoscenza, le eventuali condizioni di “non candidabilità” e gli eventuali motivi di ineleggibilità o incompatibilità a carico del consigliere subentrante, dichiarando aperta la discussione.

Dato atto che non sono state sollevate eccezioni di candidabilità, di eleggibilità e di compatibilità, presumendo l'inesistenza di cause ostative, propongo al Consiglio di convalidare l'elezione del Signor Vincenzo CAGGIANO, mediante votazione palese.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Presidente;

VISTI gli artt. 38 e 45 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nonché il disposto del Titolo III - Capo II - art. 55 e seguenti del medesimo D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 16 dello Statuto;

PRESO atto del parere favorevole del Funzionario Responsabile, in ordine alla regolarità tecnica;

D E L I B E R A

Di convalidare l'elezione del Sig. Signor Vincenzo CAGGIANO alla carica di consigliere comunale, il quale è in possesso di tutti i requisiti di candidabilità ed eleggibilità stabiliti dalla legge e per la quale non esistono condizioni di incompatibilità.

“In base al disposto dell'art. 38 - comma 4 - del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che stabilisce che in caso di surrogazione i consiglieri entrano in carica non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione, invito il consigliere Vincenzo CAGGIANO a prendere posto sui banchi del Consiglio Comunale.
